



Iniziativa
dei cittadini
europei

VIETARE LE PRATICHE DI CONVERSIONE NELL'UNIONE EUROPEA

L'iniziativa dei cittadini europei (ICE) - uno dei principali strumenti di democrazia partecipativa dell'Unione europea - consente ai cittadini di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori di competenza dell'UE. Dalla sua introduzione, l'ICE ha rafforzato il coinvolgimento diretto dei cittadini nella definizione delle politiche dell'Unione, anche in settori quali i diritti fondamentali, l'uguaglianza e la salute pubblica.

L'iniziativa «Vietare le pratiche di conversione nell'UE» fa parte di questo processo democratico, che riflette la richiesta dei cittadini di un'azione più incisiva dell'UE per proteggere le persone LGBTIQ+ da tali pratiche.



QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Le **pratiche di conversione** sono definite dagli organizzatori dell'iniziativa come interventi volti a modificare, reprimere o sopprimere l'orientamento sessuale, l'identità di genere o l'espressione di genere di una persona. Tali pratiche, che possono includere violenze verbali, coercizione, isolamento, somministrazione forzata di farmaci, elettroshock, violenze fisiche e sessuali, non hanno di fatto alcun valore terapeutico, in quanto non vi è nulla da «curare» o «sopprimere».

Questa iniziativa invita la Commissione europea a:

- proporre **una direttiva che aggiunga le pratiche di conversione all'elenco dei reati dell'UE** e/o modificare l'attuale direttiva sulla parità per includervi il divieto di tali pratiche;
- modificare la **direttiva sui diritti delle vittime** per stabilire norme minime su diritti, assistenza e protezione delle vittime di pratiche di conversione;
- attuare una **risoluzione non vincolante che chieda il divieto generalizzato delle pratiche di conversione** nell'UE.

L'ICE sottolinea infine con chiarezza che tutti gli Stati membri dovrebbero introdurre il divieto delle pratiche di conversione.



IMPEGNO

L'iniziativa ha raccolto **1 128 063 dichiarazioni di sostegno verificate**, superando la soglia richiesta di un milione di firme.

Sono state raccolte firme in tutta l'UE, con soglie nazionali raggiunte in 11 Stati membri, a dimostrazione di un ampio sostegno pubblico all'azione a livello dell'UE.

#EUTakeTheInitiative
citizens-initiative.europa.eu



RISPOSTA DELLA COMMISSIONE E PROSSIME TAPPE

Nella sua risposta la Commissione ha annunciato che intende adottare una raccomandazione per esortare gli Stati membri dell'UE a vietare le pratiche di conversione.

La Commissione adotterà la **raccomandazione nel 2027**, impegnandosi a sostenere i paesi nei loro sforzi per vietare tali pratiche lesive.

La Commissione proporrà inoltre misure complementari.

La raccomandazione si baserà su:

- un **dialogo strutturato con gli Stati membri** attraverso il gruppo di esperti sull'uguaglianza LGBTIQ+ e le buone pratiche degli Stati membri in cui sono già in vigore divieti;
- il nuovo **LGBTIQ+ Policy Forum** e il dialogo con la **società civile**;
- lo **studio approfondito**, attualmente in corso, sulle pratiche di conversione.

DATE FONDAMENTALI

27 novembre 2023 richiesta di registrazione presentata



24 gennaio 2024



iniziativa registrata dalla Commissione europea



12 dicembre 2025

incontro degli organizzatori dell'iniziativa con la commissaria Hadja Lahbib e i funzionari della Commissione



25 marzo 2026

dibattito in sessione plenaria al Parlamento europeo



2 marzo 2026

audizione pubblica al Parlamento europeo



17 maggio 2024 - 17 maggio 2025

raccolta delle firme



17 novembre 2025

iniziativa presentata alla Commissione europea



13 maggio 2026 la Commissione fornisce la sua risposta

Seguito dato alla risposta della Commissione

[Qui puoi seguire gli aggiornamenti dell'iniziativa dei cittadini europei](#)

[Qui puoi consultare altre storie di successo nel forum dell'ICE](#)